

DECIMO ANNO n. 2

11 gennaio 2018

Sommario

IN PRIMO PIANO.....	1
Tempo di congressi per gli Agricoltori Italiani. Il 2 febbraio l'assemblea elettiva di Cia Lombardia...1	
PIANETA CIA	2
La Campagna nutre la Città: tornano dal 17 gennaio i mercati contadini di Milano e Melegnano.....2	
Gli Agrichef-Cia al compleanno di Eataly. Presente anche Irene Carlino di Cascina Carolina...2	
Ceta: Scanavino incontra il Console d'Italia Rusconi a Montréal.....2	
Il negoziato Mercosur preoccupa la Cia: l'agricoltura non diventi merce di scambio.....3	
NORME E SCADENZE.....	3
Innovazioni in agricoltura: fino al 15 gennaio possibile accedere al bando TT Agrilab	3
In vigore la riforma di medio termine Pac. Novità per greening, giovani, rischi e mercato.....4	
Borse biodegradabili e compostabili, l'obbligo anche per le aziende agricole	5
Dal 5 gennaio è scattata la nuova normativa sui distributori aziendali di carburante	5
Benessere animale, audit della Corte dei Conti Ue. Sotto esame anche l'Italia.....5	
Unione Italiana Vini: presentata la 13esima edizione del "Codice della Vite e del Vino".....6	
MERCATI E STATISTICHE.....	6
Rapporto agroalimentare 2017: torna a crescere la produzione agroindustriale lombarda.....6	
Eurostat: l'Italia è il paese europeo con più varietà di vite	7
Pomodoro Bio, in 2 anni raddoppiate superfici nel Nord Italia. Nel 2017 coltivati 2.310,22 ettari.....7	
VARIE DALLA LOMBARDIA.....	7
Il 19 gennaio presentazione del Libro Verde e firma di due contratti delle Foreste Lombarde.....7	
Il bilancio fitosanitario della vite nel Nord Italia. Convegno di Regione Lombardia il 25 gennaio.....8	

IN PRIMO PIANO

Tempo di congressi per gli Agricoltori Italiani. Il 2 febbraio l'assemblea elettiva di Cia Lombardia

Col 2018 gli organi di rappresentanza e dirigenza della Cia nazionale, delle Confederazioni regionali e provinciali oltre che delle associazioni collegate saranno rinnovati.

In Lombardia la prima assemblea elettiva in programma è quella dell'associazione "rosa" **Donne in Campo**, fissata il **16 gennaio** presso la sala Affreschi di Palazzo Isimbardi in via Vivaio 1, Milano (Cfr. *Impresa Agricola news n. 1 del 4 gennaio 2018* - <http://www.cialombardia.org/ianews/2018/IA1gen18.pdf>).

Seguiranno il **18 gennaio** il congresso di **Cia Milano-Lodi-Monza e Brianza** e il **19 gennaio** quelli di **Cia Alta Lombardia, Cia Est Lombardia e Cia Pavia**.

Il **24 e 25 gennaio** sarà invece la volta rispettivamente delle assemblee di **Anp (Associazione nazionale pensionati) Lombardia** e **Agia (Associazione giovani imprenditori agricoli)**

Lombardia. Entrambe si svolgeranno presso la sede di Cia Lombardia in Piazza Caiazzo 3, Milano.

Infine, il **2 febbraio**, si terrà il congresso di **Cia Lombardia**. L'appuntamento è a partire dalle 10 presso l'hotel Doria di Milano, in viale Andrea Doria 22.

www.cialombardia.org

PIANETA CIA

La Campagna nutre la Città: tornano dal 17 gennaio i mercati contadini di Milano e Melegnano

Ripartono, dopo la breve pausa natalizia, i mercati contadini de La Campagna nutre la Città, organizzati da Cia-Donne in Campo Lombardia nelle piazze di Milano.

Il primo appuntamento dell'anno è fissato per il 17 gennaio dalle 9.00 alle 18.00 in piazza Santa Francesca Romana. A seguire: giovedì 18 gennaio, Piazza San Nazaro in Brolo, dalle 9.00; mercoledì 24 gennaio, Piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 18.00; giovedì 25 gennaio, Piazza San Nazaro in Brolo, dalle 9.00, sabato 27 gennaio, Piazza Durante, dalle 9.00 alle 14.00 e mercoledì 31 gennaio, Piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 18.00.

Domenica 21 gennaio torna anche il mercato agricolo di Melegnano organizzato sempre da Donne in Campo Lombardia in piazza della Vittoria, di fronte al Castello Mediceo, a partire dalle ore 9.00.

Nel corso delle giornate sarà possibile acquistare direttamente dagli agricoltori formaggi di capra e vaccini, ricotta, latticini, miele e prodotti dell'alveare, confetture, conserve, carne e pollame, uova, frutta e verdura, farine, prodotti da forno, cereali, riso, legumi, piante aromatiche e ornamentali, pane, vino.

"I mercati contadini sono un modo per acquistare prodotti genuini, direttamente da chi li produce e li coltiva, rispettando quindi l'ambiente e favorendo l'economia agricola locale", spiegano gli organizzatori. *"Attraverso questo strumento è possibile far conoscere e valorizzare le produzioni del territorio, rinsaldare il rapporto tra produttori e consumatori e favorire il turismo enogastronomico. Va sottolineato poi l'aspetto legato alla qualità e la stagionalità delle produzioni che contraddistingue i prodotti della filiera corta",* aggiunge Cia Lombardia, *"venduti in luoghi vicini a quelli di produzione, mantenendo così inalterate la freschezza, l'aroma e le proprietà nutrizionali".*

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

Gli Agrichef-Cia al compleanno di Eataly. Presente anche Irene Carlino di Cascina Carolina

Gli Agrichef Cia saranno protagonisti della festa per l'11° compleanno di Eataly in programma il prossimo 25 gennaio a Roma nello store di Ostiense.

Tra di essi ci saranno anche Irene Carnevale Carlino e sua mamma dell'Agriturismo Cascina Carolina di Garlasco (PV).

I cuochi agricoli si esibiranno in ricette originali o rivisitate legate alla produzione dei loro territori. Un'occasione per raccontare la ricchezza della biodiversità italiana, direttamente dalla terra al piatto.

www.cia.it

Ceta: Scanavino incontra il Console d'Italia Rusconi a Montréal

Sviluppare le relazioni commerciali con il Québec, in Canada, per promuovere le aziende agroalimentari Made in Italy. Questi gli obiettivi dell'incontro tra il presidente nazionale della Cia Dino Scanavino e il Console Generale d'Italia a Montréal, Marco Riccardo Rusconi.

Il colloquio, che si è tenuto a Roma presso la sede degli Agricoltori Italiani, è stato l'occasione per approfondire le ottime opportunità di crescita del mercato del Québec, a favore delle imprese agricole associate a Cia, grazie anche all'accordo Ceta siglato tra Ue e Canada.

Montréal è un importante polo economico e commerciale, oltre a essere la seconda città più popolosa del Canada, e si caratterizza per una consistente comunità italo-canadese e un elevato potere d'acquisto dei consumatori.

A questo incontro seguirà una serie di iniziative dedicate alle imprese agricole italiane nell'ambito del Piano di promozione internazionale sostenuto dalla Cia.

www.cia.it

Il negoziato Mercosur preoccupa la Cia: l'agricoltura non diventi merce di scambio

“Ci opponiamo da subito a eventuali accordi che barattino il capitolo agricolo con altre partite aperte, per chiudere il negoziato a ogni costo”. Questa la posizione della Cia-Agricoltori Italiani rispetto al negoziato Ue-Mercosur che è in fase di trattative internazionali.

Il Mercosur è il mercato comune dell'America meridionale, istituito nel 1991 con il Trattato di Asuncion. I membri effettivi sono Argentina, Brasile, Uruguay, Paraguay e Venezuela; mentre ne fanno parte anche, in qualità di Stati associati, Bolivia, Cile, Perù, Colombia ed Ecuador.

Il negoziato in essere con l'Ue è finalizzato al raggiungimento di un accordo commerciale di libero scambio che copra diversi beni: agricoli, industriali, servizi e appalti pubblici, proprietà intellettuale e dogane.

Trapelano tuttavia indiscrezioni che fanno temere il sacrificio del capitolo agricolo per chiudere l'intesa su altri comparti, spiega la Cia. Oltre alla nota questione delle quote all'import di carni bovine, già sollevata a livello comunitario, si paventa la concessione di non applicare i prezzi all'entrata per i prodotti ortofrutticoli e ulteriori contingenti tariffari per il riso. Ciò si tradurrebbe in nuove crisi di mercato in comparti già in enorme difficoltà, come il riso e l'ortofrutta. Basti vedere come stia precipitando la vicenda agrumicola in Sicilia in queste settimane.

Tra l'altro, evidenzia la Cia, non sono ancora chiari i profili degli eventuali vantaggi italiani ed europei in termini di accesso al mercato Mercosur, tramite l'abbattimento tariffario per vino e olio di oliva. Oltre alla difficile situazione di numerose Indicazioni geografiche italiane nei Paesi oggetto del negoziato, che rende difficile poter ottenere rapidamente benefici concreti nel capitolo sulla tutela della proprietà intellettuale.

Riteniamo inaccettabile un accordo che ponga sacrifici al nostro settore, sottolinea la Confederazione degli Agricoltori Italiani. Dobbiamo considerare il blocco Mercosur, di fatto prevalentemente caratterizzato da Brasile e Argentina, come un esportatore netto di prodotti agricoli e non come un insieme di Paesi in via di sviluppo da sostenere con concessioni agricole.

L'Italia, conclude la Cia, sta già pagando un prezzo altissimo per le concessioni sul riso cambogiano previsto negli Eba. Non sarebbe più sostenibile creare nuove condizioni di crisi per altri comparti che, nel nostro Paese, sono di forte vocazione produttiva.

www.cia.it

NORME E SCADENZE

Innovazioni in agricoltura: fino al 15 gennaio possibile accedere al bando TT Agrilab

Un progetto per lo sviluppo di percorsi tecnologici e di innovazione di prodotto nei settori dell'agricoltura, dell'agroalimentare e della bioeconomia, aperto a tutte le imprese lombarde.

È l'oggetto del bando TT Agrilab promosso da Regione Lombardia e Camera di Commercio Metropolitana di Milano Monza-Brianza Lodi che sostanzialmente prevede:

- una 1^a fase nella quale le imprese, presentando una manifestazione d'interesse, potranno partecipare ad una selezione per ricevere gratuitamente servizi specialistici di consulenza e assistenza, per un valore complessivo di € 3.000,00, finalizzati alla stesura di un progetto di innovazione.

In particolare le aziende avranno a disposizione un team specializzato di esperti costituito da ricercatori, tecnologi, professionisti, consulenti di business e legali per un totale di 4 giornate uomo.

- una 2^a fase, in cui le imprese selezionate potranno partecipare ad un successivo bando per ottenere contributi a fondo perduto per la realizzazione del progetto innovativo predisposto. I contributi a fondo perduto potranno essere pari all'80% delle spese sostenute fino ad un massimo di € 60.000,00.

Sono ammesse al bando le micro, piccole e medie imprese operanti nei settori dell'agricoltura, dell'agroalimentare e della bioeconomia.

La manifestazione di interesse per accedere alla prima fase del bando dovrà essere inviata, tramite apposito modulo (<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdldQIXGD8YnSlthd9zx8BFFO8WS9xd3HH9ugO33BhxbluMHg/viewform>) entro il 15 gennaio 2018 ore 12:00.

Solo chi invierà il modulo manifestazione d'interesse avrà la possibilità, se selezionato, di partecipare al bando successivo di erogazione di contributi per la realizzazione del progetto.

Per approfondimenti e dettagli consultare il link: <http://www.milomb.camcom.it/progetto-tt-agrilab>

In vigore la riforma di medio termine Pac. Novità per greening, giovani, rischi e mercato

Dal 1° gennaio 2018 è in vigore la riforma di medio termine della Politica Agricola Comune, inclusa nel cosiddetto "pacchetto Omnibus", un più ampio regolamento legato a diversi comparti dell'economia europea.

Si tratta di un passaggio importante per l'agricoltura comunitaria e italiana, infatti l'impianto della Pac, approvato nel 2013, ed entrato in vigore di fatto nel 2015, viene modificato in diversi capitoli.

In particolare nel pacchetto Omnibus sono contenute significative novità in tema di sostegno ai giovani agricoltori; sgravi burocratici; semplificazione nelle regole del greening; attenzione alla questione e della gestione del rischio, con più strumenti a disposizione; rafforzamento del ruolo delle organizzazioni dei produttori.

Revisione del greening – È previsto che per le aziende che investano oltre il 75% della loro superficie a colture sommerse, come ad esempio il riso, non si applichino i limiti stabiliti per la diversificazione culturale; la seconda coltura, inoltre, può ricoprire fino al 75% della rimanente superficie aziendale.

Vengono dispensate dall'obbligo di diversificazione tutte le aziende agricole che investono oltre il 75% della loro superficie a colture leguminose, come ad esempio l'erba medica.

Allo stesso modo sono esentate dall'obbligatorietà di diversificare le imprese agricole che lasciano riposo oltre il 75% della loro superficie oppure lo destinano a colture erbacee e/o sommerse.

Gestione dei rischi - Passa dal 30% al 20% la perdita di prodotto necessaria per attivare le misure anticrisi. Contemporaneamente, è stato innalzato dal 65% al 70% l'intervento del contributo pubblico, mentre è stata prevista la possibilità di adottare indici e parametri economici per misurare le perdite effettive.

Giovani agricoltori - Avranno la facoltà di richiedere il pagamento supplementare fino a cinque anni dalla data di insediamento e di poterlo ricevere per un periodo di cinque anni, senza subire una riduzione, come era invece prima previsto, in base al numero di anni trascorsi dalla data di insediamento.

Allo stesso tempo è concessa la facoltà agli Stati membri di alzare il valore del pagamento supplementare per i giovani agricoltori e portarlo dall'attuale 25% del valore dei pagamenti di base ad un massimo del 50%.

Sono stati poi eliminati i vincoli superficiali nei limiti minimi e massimi di 25 e 90 ettari, che i singoli Stati comunitari potevano determinare per la concessione del pagamento supplementare.

Sostegno al mercato – Viene stabilito che tutti i produttori, l'organizzazione di produttori (Op) e le associazioni di organizzazioni di produttori (Aop) possano chiedere un contratto scritto per le vendite dei prodotti. Inoltre, viene concessa una deroga sulle regole della concorrenza per i prodotti agricoli, nelle fasi di produzione, vendita o trasformazione, sempre che non siano contrarie agli obiettivi dell'articolo 39 del Trattato finanziario dell'Unione europea.

<http://www.consilium.europa.eu/en/press/press-releases/2017/12/12/omnibus-regulation-council-adopts-new-simplified-agricultural-rules/>

Borse biodegradabili e compostabili, l'obbligo anche per le aziende agricole

A partire dal 1° gennaio 2018, tutte le buste, anche i sacchetti leggeri e ultraleggeri, compresi quelli che si usano per pesare la frutta e la verdura, i prodotti di gastronomia e panetteria, dovranno essere biodegradabili e compostabili, oppure, qualora siano formate in materiale ultraleggero (spessore della singola parete inferiore a 15 micron) contenere un quantitativo minimo di materia prima (plastica) rinnovabile non inferiore al 40%.

La prescrizione deriva dalla legge 123/2017 che recepisce la Direttiva Europea 720 del 2015. (Cfr. *Impresa Agricola news n. 1 del 4 gennaio 2017* - <http://www.cialombardia.org/ianews/2018/IA1gen18.pdf>).

La nuova normativa riguarda tutti i soggetti, compresi i produttori agricoli, tenuti all'obbligo di emettere fattura o scontrino fiscale.

Gli agricoltori esonerati ai fini Iva, in caso di vendita al consumatore finale, non hanno alcun obbligo; in caso di vendita a partita Iva, la quantità e il prezzo delle borse di plastica va annotato distintamente in autofattura.

Le borse di plastica in materiale ultraleggero non possono essere distribuite a titolo gratuito.

Il prezzo di vendita per singola unità deve risultare dallo scontrino o fattura d'acquisto delle merci o dei prodotti imballati per il loro tramite.

Il mancato rispetto della nuova normativa comporterà l'applicazione di pesanti sanzioni da 2.500 euro a 25.000 euro e fino a 100.000 euro se la violazione del divieto riguarda ingenti quantitativi di borse di plastica oppure se il valore delle buste fuori legge è superiore al 10% del fatturato del trasgressore. Sono liberamente utilizzabili sacchetti di carta, retine o cassette di legno.

Gli uffici Iva della Cia sono disponibili per i chiarimenti operativi.

La legge 123/2017 che dettaglia le nuove prescrizioni in materia di sacchetti biodegradabili è consultabile al link:

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/08/12/17G00139/sg>

Dal 5 gennaio è scattata la nuova normativa sui distributori aziendali di carburante

Con un decreto ministeriale n. 22 del 2017 entrato in vigore lo scorso 5 gennaio, è stata aggiornata la normativa per l'installazione e l'esercizio dei contenitori distributori (cisterne gasolio) che interessa anche le cisterne esistenti. I contenitori devono essere approvati e i componenti devono essere provvisti di marcatura CE. In prossimità del contenitore-distributore deve essere garantita la presenza di almeno 2 estintori (più uno carrellato se la cisterna ha capacità superiore a 6 metri cubi). Devono inoltre essere assicurate le distanze minime e altre misure di sicurezza (come cartelli fissi). Si ricorda inoltre che, per l'assegnazione di carburante agevolato, a partire dal 2018 è necessario che le imprese agricole inseriscano nel proprio fascicolo i dati dei propri contenitori/distributori aziendali (cisterne gasolio) (Cfr. *Impresa Agricola news n. 46 del 30 novembre 2017* - <http://www.cialombardia.org/ianews/2017/IA46nov17.pdf>).

È pertanto necessario che gli interessati si rivolgano quanto prima agli uffici Cia per comunicare i dati della matricola della cisterna e la relativa capacità.

Il decreto ministeriale n. 22 del 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 285 del 6 dicembre 2017 è consultabile al link:

http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2017-12-06&atto.codiceRedazionale=17A08114&elenco30giorni=true

Benessere animale, audit della Corte dei Conti Ue. Sotto esame anche l'Italia

La Corte dei Conti europea sta conducendo un audit sulle norme Ue sul benessere degli animali da allevamento in cinque Stati membri: Italia, Romania, Polonia, Francia e Germania. L'indagine prenderà in esame la vita degli animali negli allevamenti, il trasporto e la macellazione.

È la stessa Corte a renderlo noto in un documento esplicativo pubblicato nei giorni scorsi in cui vengono spiegate le azioni intraprese dall'Ue per garantire il rispetto della normativa in materia e per migliorare il coordinamento tra le attività in tale ambito e quelle della Politica agricola comune.

Nel periodo 2014-2020, i fondi di sviluppo rurale dell'Ue hanno assegnato ad azioni "per il benessere degli animali" circa 1,5 miliardi di euro.

Il documento, che insieme ai risultati dell'audit saranno parte integrante di una relazione speciale pubblicata in corso d'anno, è consultabile al link:

https://www.eca.europa.eu/Lists/ECADocuments/BP_ANIMAL_WELFARE/BP_ANIMAL_WELFARE_EN.pdf

Unione Italiana Vini: presentata la 13esima edizione del "Codice della Vite e del Vino"

L'Unione Italiana Vini ha presentato nei giorni scorsi la 13esima edizione del "Codice della Vite e del Vino", edito da UIV e realizzato da Antonio Rossi, responsabile del Servizio giuridico normativo. Il volume nasce con l'obiettivo di promuovere una moderna cultura giuridica della vitivinicoltura, mettendo assieme gli aggiornamenti della legislazione italiana ed europea e un focus sul Testo Unico, la più importante riforma del settore, con i primi recentissimi decreti attuativi approvati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Il codice raccoglie, inoltre, gli ultimi regolamenti comunitari collegati all'OCM vino, riportando tutte le disposizioni nazionali applicative collegate alle misure di sostegno, la normativa Ue e nazionale sul sistema autorizzativo degli impianti vitati con i recenti aggiornamenti al decreto attuativo nazionale e le relative circolari interpretative.

www.cia.it

MERCATI E STATISTICHE

Rapporto agroalimentare 2017: torna a crescere la produzione agroindustriale lombarda

Il valore della produzione agro-industriale lombarda, pari a 12,8 miliardi di euro, nel 2016 torna a registrare variazioni positive rispetto al precedente anno (+1,6%), sorretto dal contributo del valore aggiunto dell'industria alimentare che continua a crescere (+5,5% rispetto al 2015, +12,5% rispetto al 2014) compensando i risultati del settore agricolo.

È quanto emerge dal Rapporto sul sistema agroalimentare della Lombardia, presentato in Regione alla fine del 2017.

In particolare il report evidenzia che nel 2016 si incementa, a fronte di una sostanziale stabilità dei prezzi, il valore delle produzioni vegetali lombarde (+1,4%); per contro i prodotti zootecnici calano del -3,4%, sostanzialmente per una riduzione dei prezzi del -5,4%, considerato che l'incremento quantitativo delle produzioni zootecniche è del +2,1%, trainato in particolare dalla produzione di latte (+3,3%). I servizi connessi proseguono il trend di crescita in atto da tempo (+2,7% rispetto al 2015 e +6,6% rispetto al 2014).

Il concomitante incremento dei consumi intermedi del +1,2%, a fronte di una stazionarietà dei prezzi, comporta una riduzione del -4,5% del valore aggiunto del settore agricolo che segue la contrazione del -1,7% avvenuta tra il 2014 ed il 2015.

Nonostante ciò, prosegue il miglioramento della produttività dei fattori impiegati dal settore agricolo, anche se a ritmo minore, e in termini reali si riscontra una lieve crescita anche della redditività del lavoro, che riprende la costante crescita evidenziata negli anni precedenti, attestandosi su valori simili a quelli fatti registrare nel 2013 e mantenendo la sua superiorità rispetto alla media nazionale grazie alla presenza di imprese specializzate e tecnologicamente avanzate all'interno della regione.

Seppure contrassegnato da un segno negativo, il 2016 mostra una fase di ripresa del peso della produzione agricola lombarda e del relativo valore aggiunto sul totale nazionale, passato rispettivamente dal 12,8% al 13,2% e dall'11% al 11,2%.

Oltre all'incremento del valore aggiunto dell'industria alimentare, nel 2016 sono cresciuti sia il valore delle esportazioni agroalimentari sia quello dei consumi alimentari finali, con una lieve crescita anche in termini reali; ciò non ha avuto immediate ripercussioni positive sul settore primario, conclude il rapporto, ma costituisce un importante segnale della dinamicità del sistema

agroalimentare regionale che, negli ultimi mesi, sta parzialmente riequilibrando i rapporti di distribuzione del valore lungo numerose filiere.

Il rapporto sul sistema agroalimentare della Lombardia è scaricabile integralmente al link: <http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Imprese/Imprese-agricole/ricerca-e-statistiche-in-agricoltura/rapporto-agroalimentare-2017/rapporto-agroalimentare-2017>

Eurostat: l'Italia è il paese europeo con più varietà di vite

L'Italia è il paese Ue che coltiva più varietà di vite, 96, e si conferma tra le potenze della viticoltura europea insieme a Francia e Spagna. Lo certifica Eurostat, che ha pubblicato il volume 2017 delle statistiche sull'agricoltura europea, con un focus sulla produzione di vino con dati riferiti al 2015.

Nell'Unione europea ci sono 2,4 milioni di aziende vitivinicole che coltivano 3,2 milioni di ettari, oltre il 45% della superficie vitata del mondo, con Spagna (29,1% per 941 mila ettari), Francia (24,9% per 803 mila ettari) e Italia (20,1% per 601 mila ettari), che da sole coprono oltre il 74% delle aree Ue. Per quanto riguarda la dimensione media dei vigneti per azienda al primo posto c'è la Francia (con 10,3 ettari), seguita dal Lussemburgo (4 ettari) e dall'Austria (3,2). Distanziate l'Italia (con una superficie media di 2 ettari), la Spagna e l'Ungheria (con 1,8).

Il maggior numero di aziende si registra invece in Romania (900mila produttori, il 34,4% dell'Ue), Spagna (500mila, 20,8%) e Italia (400mila, 15,3%). Italia, Francia e Spagna sono anche i paesi con più ettari dedicati alla produzione di vini Dop e Igp, e l'Italia segue Bulgaria e Romania per la quota di superfici dedicate al vino da tavola senza denominazione.

www.cia.it / www.ansa.it

Pomodoro Bio, in 2 anni raddoppiate superfici nel Nord Italia. Nel 2017 coltivati 2.310,22 ettari

Sono quasi raddoppiate in due anni le superfici coltivate a pomodoro biologico da industria nel Nord Italia: dai 1.316 ettari del 2015 ai 2.310,22 del 2017. A rivelare la tendenza al bio è stato il convegno organizzato dall'OI (Organizzazione interprofessionale) Pomodoro da industria del Nord Italia al Tomato World, forum di settore alla fiera di Piacenza. È dunque bio nel 2017 il 6,6% dei 34.932 ettari a pomodoro dell'intero Nord Italia, dove la quota restante è coltivata a produzione integrata (bassissimo impiego di fitofarmaci). Ed è lavorato da venti diverse industrie di trasformazione: 162.619 tonnellate con una resa di 69 tonnellate per ettaro. La prima provincia per pomodoro bio è Ferrara, dove nel 2017 sono stati coltivati 1.500,07 ettari. Seguono Ravenna (350,25), Parma (184,41), Piacenza (76,43), Reggio Emilia (45,83), Mantova (37,47), Bologna (35), Verona (25,94), Cremona (16,41) e varie altre province del Nord Italia per 38,41 ettari.

www.cia.it

VARIE DALLA LOMBARDIA

Il 19 gennaio presentazione del Libro Verde e firma di due contratti delle Foreste Lombarde

Venerdì 19 gennaio verrà presentato a Palazzo Lombardia a Milano il Libro Verde delle Foreste Lombarde, quadro delle potenzialità, criticità e proposte per il settore forestale lombardo segnalate e discusse da più di 2.000 persone che hanno prodotto più di 700 idee, uno dei più importanti esiti del CamminaForeste Lombardia 2017.

Nell'occasione verranno sottoscritti i due Contratti di Foresta della Val Lesina e della Valle Intelvi.

I due accordi potranno così partire immediatamente con il nuovo anno ed attivare le varie iniziative in programma, distribuendo compiti ed impegni e valorizzando le sinergie e le complementarità di tutti gli attori del territorio, ha spiegato la Regione.

Per iscriversi all'evento e scaricare il programma della giornata:

http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=22767

Il bilancio fitosanitario della vite nel Nord Italia. Convegno di Regione Lombardia il 25 gennaio

I bilanci fitosanitari della vite per le annate 2016 e 2017 saranno il tema centrale del convegno che Regione Lombardia organizza il prossimo 25 gennaio in collaborazione con l'AIPP (Associazione italiana protezione piante) e le giornate fitopatologiche.

L'evento sarà l'occasione per discutere sulle principali problematiche fitosanitarie presenti ed emergenti nel Nord Italia.

L'appuntamento è a partire dalle 9,30, presso la sala Biagi di Palazzo Lombardia a Milano.

Per iscrizioni: <https://it.research.net/r/EventoBilancioFitosanitario>

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo <http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo impresa.agricola@cia.it

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.